



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

- 2 GEN. 1996

Trieste,  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

VENERDI' 12 gennaio p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.) Via Trento 8, il prof. Elvio Guagnini parlerà su:

ENRICO MOROVICH, scrittore giuliano

\*\*\*\*\*

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE  
Giorgio Tombesi

ALCCA  
**Ricordo  
di Morovich,  
scrittore  
fiumano**

Per ricordare il romanziere fiumano Enrico Morovich, spentosi lo scorso anno a Chiavari, il Circolo della cultura e delle arti organizza una serata dedicata all'illustre scrittore. Parlerà dell'autore e delle sue opere il prof. Elvio Guagnini, titolare della cattedra di Letteratura italiana alla facoltà di Lettere, che della figura di Morovich ha trattato in alcuni saggi. Un ulteriore contributo sarà portato dal prof. Rinaldo De Rossi, studioso del Morovich e della cultura giuliana. Appuntamento alle 18 nella sala Baroncini di via Trento 8.

**Morovich  
al Cca**

Per ricordare il romanziere fiumano Enrico Morovich, spentosi l'anno scorso a Chiavari, il Cca organizza una serata dedicata all'illustre scrittore. Parlerà dell'autore e delle sue opere il prof. Elvio Guagnini, titolare della cattedra di letteratura italiana alla Facoltà di lettere e il prof. Rinaldo De Rossi. Appuntamento oggi alle ore 18, presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8.

Il piccolo

Venerdì 12 gennaio 1996

Giovedì 11 gennaio 1996



IL RITRATTO DELLO SCRITTORE FIUMANO TRACCIATO IN UN INCONTRO AL CCA

# Morovich: elogio della ritrosia

Dall'analisi di Elvio Guagnini e Rinaldo De Rossi emerge la figura di un artista isolato

*L'autore*

*esordì nel '29*

*con un racconto*

*su «Solaria»*



Il suo nome nell'Enciclopedia della letteratura Garzanti non c'è, nonostante abbia scritto, pubblicato e goduto di una certa fama. Fama alterna, che lo ha raggiunto e abbandonato come un'onda lunga durante tutto il secolo; prima nel periodo che correva tra le due guerre e gli anni Quaranta, cui è seguito qualche decennio di silenzio; quindi negli anni Ottanta, con un convegno organizzato dal Gabinetto Viesseux e con l'interesse di Sellerio.

Lo scrittore Enrico Morovich, nato a Fiume nel 1906 e morto in Liguria l'anno scorso, è sempre stato un isolato. Timido, ritroso e in perenne contraddizione tra il desiderio di rimanere appartato e l'apparire, Morovich non ha raggiunto in vita quella stabile notorietà che apre le porte al ricordo cartaceo affidato ai testi di storia della letteratura.

La figura di Morovich è stata ricordata venerdì nel corso di una serata organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti, da Elvio Guagnini e Rinaldo De Rossi, che dello scrittore fiumano hanno offerto al pubblico due letture complementari. Il versante critico della sua opera è stato ripercorso da Guagnini, mentre De Rossi ha parlato dell'amico Morovich del quale conserva numerose lettere nelle quali, con la prosa, i versi o il disegno, Morovich esprimeva il suo piacere di comunicare.

A proposito della ritrosia di Morovich nei confronti delle occasioni che lo costringessero a una presenza attiva

(«le detestava cordialmente e temeva di dover prendere la parola»), Guagnini ha ricordato un gustoso episodio accaduto a un convegno nel quale si discuteva della sua opera. «Morovich – ha detto Guagnini – non era voluto intervenire, ma mi aveva incaricato di tenerlo al corrente di quello che si svolgeva, e io facevo la spola tra la sala dei lavori e una cabina telefonica».

Morovich scrittore «nacque» nel '29 con un racconto pubblicato su «Solaria», cui seguirono le collaborazioni al «Mondo», al «Selvaggio» e ad altre riviste e quotidiani, tra cui «Il Piccolo Sera». La dimensione del racconto fu quella che preferì, e nella quale sprigionò un'inclinazione per il rapporto con il sogno, con gli strati profondi dell'io: carattere questo, che gli valse da parte dei critici l'accostamento al surrealismo e al realismo magico di marca bontempelliana. Ma Guagnini ha avanzato altre affinità; con l'umorismo fantastico di Zavattini, con il «mostruoso» presente in Landolfi, con la pittura dei nordici Bosch e Bruegel.

Uno scrittore notturno, lo ha definito De Rossi, che cioè amava l'incupirsi delle cose e che credeva tutto fosse possibile nella dimensione delle tenebre.

Né va infine dimenticato il rapporto con le sue terre d'origine, conservato – oltre che con la conoscenza del tedesco – con quel suo piccarsi di parlare l'ungherese, come un qualunque suddito di Francesco Giuseppe nato a Fiume prima della prima guerra mondiale.

p. mar.



**Pensiero filosofico  
al Cca**

Oggi, alle ore 18, nella consueta sede della sala Baroncini, via Trento 8, riprendono gli incontri dedicati alle radici del pensiero filosofico. Verrà presentata la puntata dedicata ai sofisti (quinta puntata della serie). Il video contiene interessanti interviste a studiosi dell'argomento, quali Francesco Adorno, Hans Georg Gadamer, Vittorio Hosle, Mario Vegetti. L'incontro è organizzato dal Cca in collaborazione con l'Enciclopedia Treccani, la sede regionale della Rai e l'Irrsae. Introdurrà il prof. Narciso Fumo.

*Il Piccolo*

Martedì 16 gennaio 1996

**Pensiero filosofico  
al Cca**

Oggi, alle 18, nella consueta sede della sala Baroncini, via Trento 8, per gli incontri dedicati alle «Radici del pensiero filosofico», verrà presentata la puntata dedicata a Socrate (sesta della serie). Il video contiene interessanti interviste a studiosi dell'argomento. L'incontro è organizzato dal Cca in collaborazione con l'Enciclopedia Treccani, la sede regionale della Rai e l'Irrsae. Introdurrà il prof. Narciso Fumo.

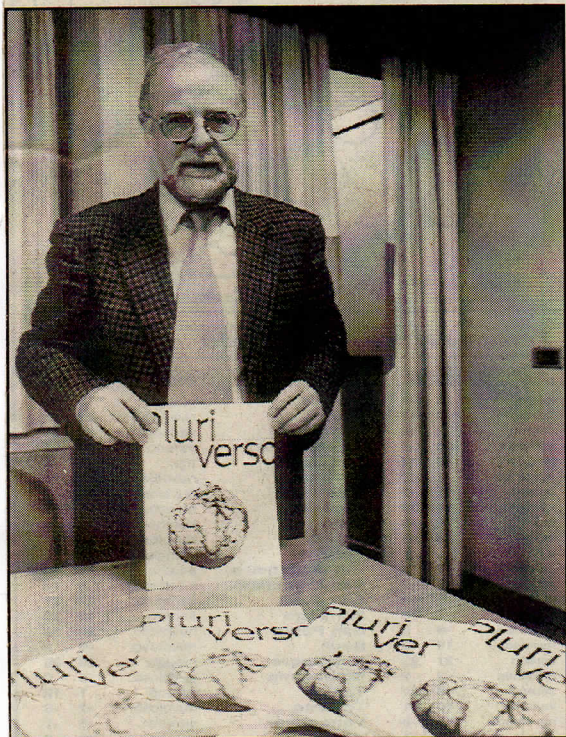
Martedì 23 gennaio 1996

*Il Piccolo*



PERIODICI DI CULTURA INTERDISCIPLINARE

# Pluriverso, nasce una rivista che vuole «aprire» i pensieri



Giuseppe O. Longo con la nuova rivista (f. Sterle)

Il rischio, per chi voglia farsi interprete della complessità che riveste la società planetaria è di oscillare tra l'ossessione per una grande sintesi e il presidio del proprio territorio. Proprio per superare questo dualismo è nata «Pluriverso», una rivista di cultura interdisciplinare che vuole essere, come recita il sottotitolo, una «biblioteca delle idee per la civiltà planetaria». La rivista, che avrà cadenza trimestrale, è stata presentata nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali da alcuni membri del comitato scientifico: Mauro Ceruti, dell'Università di Palermo, che ne è il direttore; Gianluca Bocchi, dell'Università di Milano; Giuseppe O. Longo, dell'Università di Trieste e Sergio Nordio, dell'ospedale Burlo Garofolo. La manifestazione è stata organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti in collaborazione con il Master in comuni-

cazione della Scienza in svolgimento alla Sissa di Grignano.

L'idea di una rivista che potesse far dialogare differenti punti di vista, senza però la pretesa di omogeneizzarli, è nata una decina di anni fa - ha spiegato Ceruti - intorno allo slogan: «la sfida della complessità», con lo scopo di far riflettere la biologia, la fisica, la matematica, la medicina, l'informazione, sui fondamenti epistemologici del sapere contemporaneo. «Pluriverso» non è una rivista di divulgazione ma di formazione, ha detto ancora Ceruti, con la quale gli scienziati si propongono di formulare nuovi problemi per migliorare la qualità delle idee e della vita. Il periodico, che si avvale di due comitati scientifici, uno italiano ed uno internazionale, deve il suo nome alla definizione che di universo danno i cosmologi, secondo i quali ciascuno di essi sa-

rebbe formato da più universi, e sarebbe quindi un «pluriverso». Una scelta che sottolinea la predilezione per la molteplicità, per i differenti punti di vista dai quali si può indagare il fenomeno umano. «Pluriverso», ha detto Bocchi, vuole fare un lavoro di montaggio, avvicinando nelle sue pagine articoli che trattino del presente come del passato.

«Una rivista che apre pensieri e che aiuta ad uscire da impotenze comunicative»: questo è il concetto espresso da Nordio, che Longo ha ripreso quando ha detto che «un'idea esiste solo se trova diffusione». L'autore de «L'acrobata» ha quindi messo l'accento sulla rivoluzione informatica che, se «ci ha fatto perdere la visione unificante di un dio che sta fuori dall'universo, ha reso ciascuno di noi un piccolo dio che si collega in rete».

p. mar.



RIVISTE

**«Pluriverso»,  
biblioteca  
delle idee  
per il pianeta**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, la sezione scienze del Circolo della cultura e delle arti presenta la rivista trimestrale «Pluriverso» della Rcs libri. La nuova rivista, che si propone come una «biblioteca delle idee per la civiltà planetaria» e che si vale della collaborazione di prestigiosi studiosi italiani e stranieri, sarà presentata dal direttore, Mauro Ceruti. Parteciperanno inoltre Gianluca Bocchi, Giuseppe O. Longo, Sergio Norodio, Franco Prattico, Gianni Zanarini e Paolo Zellini. Coordinerà Andrea Sgarro. Il primo numero uscito a dicembre, ospita, tra gli altri, contributi di Edgar Morin, Predrag Matvejevic, Aldo Gargani, Isabelle Stengers, Dietrich von Engelhardt e Giuseppe O. Longo. La presentazione avviene in concomitanza con il seminario di studi sul tema «La vita» che si svolge al Laboratorio interdisciplinare della Sissa nell'ambito del master in comunicazione scientifica rivolto ai giornalisti.

Venerdì **26** gennaio 1996

Il Piccolo



## LE RADICI DEL PENSIERO FILOSOFICO

30 GENNAIO 1996 - 7° - PLATONE TEORETICO

### **Pensiero filosofico al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, per gli incontri dedicati alle radici del pensiero filosofico, verrà presentata la puntata dedicata a Platone teoretico (settima puntata della serie). Il video contiene interviste a studiosi dell'argomento. L'incontro è organizzato dal Cca in collaborazione con l'enciclopedia Treccani, la sede regionale della Rai e l'Irrsae. Introdurrà il prof. Narciso Fumo.

Martedì **30** gennaio 1996

*Il Piccolo*



30.1.1996

CIRCOLO GENERALI

## **Un volume per ricordare la figura di Carlo Ulcigrai**

Domani, alle 11, nella sala delle conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, verrà presentato il volume edito dalle Generali in memoria di Carlo Ulcigrai, responsabile delle pubbliche relazioni della compagnia e per oltre un quarto di secolo anche direttore del bollettino. Il volume si apre con una serie di testimonianze di vari autori, rese nel corso di una serata dedicata

a Carlo Ulcigrai, promossa dal Circolo della cultura e delle arti nel settembre del '93. Seguono i testi vincitori della prima edizione del premio letterario di poesia e narrativa istituito dalle Generali e dal circolo aziendale per rendere omaggio alla figura di Carlo Ulcigrai. Nell'occasione sarà anche presentato il bando della seconda edizione del premio e di quelle per le scuole intitolati a Carlo Ulcigrai.



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

26 GEN. 1996

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

VENERDI' 2 febbraio p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini  
delle Assicurazioni Generali (g.c.) Via Trento 8, il  
prof. Arduino Agnelli presenterà il libro di Paolo Sema:

EL MESTRO DI PIRAN

\*\*\*\*\*

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE  
Giorgio Tombesi

**«El maestro  
de Piran»**

Oggi, alle 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, il professor Arduino Agnelli presenterà il libro di Paolo Sema «El maestro de Piran». La manifestazione è organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti.

Venerdì 2 febbraio 1996

Il Piccolo



9°- ARISTOTELE TEORETICO

LE RADICI DEL PENSIERO FILOSOFICO - 8°- PLATONE - LA POLITICA

**Pensiero filosofico  
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, per gli incontri dedicati alle «Radici del pensiero filosofico», verrà presentata la puntata dedicata ad Aristotele Teoretico (nona puntata della serie). Il video contiene interviste a studiosi dell'argomento. L'incontro è organizzato dal Cca in collaborazione con l'Enciclopedia Treccani, la sede regionale della Rai e l'Irrsae. Introdurrà il prof. Narciso Fumo.

Martedì **13** febbraio 1996

*Il Piccolo*

**Pensiero filosofico  
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, per gli incontri dedicati alle «Radici del pensiero filosofico», verrà presentata la puntata dedicata a Platone - la politica (ottava puntata della serie). L'incontro è organizzato dal Cca in collaborazione con l'enciclopedia Treccani, la sede regionale della Rai e l'Irrsae. Introdurrà il prof. Narciso Fumo. Sono invitati oltre ai soci tutti gli interessati all'argomento, in particolare gli insegnanti e gli studenti universitari e liceali.

*Il Piccolo*

Martedì **6** febbraio 1996

16.02.96

Trieste, **12 FEB. 1996**  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

febbraio p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini Assicurazioni Generali (g.c.) Via Trento 8, il signor Giuseppe Marchetti parlerà su:

**LETTERATURA E CULTURA IN ISTRIA  
TRA OTTO-NOVECENTO**

\*\*\*\*\*

la partecipazione della s.v. sarà particolarmente gradita.

**IL PRESIDENTE  
Giorgio Tombesi**

**Letteratura  
in Istria**

Oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, avrà luogo una conferenza del critico Giuseppe Marchetti, studioso particolarmente dedicato ai problemi letterari delle nostre regioni. Il tema verterà su «Letteratura e cultura in Istria tra Otto e Novecento». Sono invitati i soci e tutti gli interessati all'argomento.

*Il Piccolo*

Venerdì **23** febbraio 1996

16.02.1996

CCA

**Tombesi  
confermato  
presidente  
del Circolo**



Si è svolta la prima riunione del neoeletto consiglio direttivo del Circolo della cultura e delle arti, che ha provveduto a completare il rinnovo delle cariche sociali. Giorgio Tombesi (foto) - che regge il sodalizio dal 1977 - è stato riconfermato presidente, così come Licio Zellini è stato rieletto vicepresidente e segretario, mentre Itala Ginneschi è stata riconfermata per la carica di tesoriere. Completano il consiglio di presidenza Franco Zennari e Claudio de Polo. Sono stati inoltre designati i direttori delle sei sezioni: per la sezione lettere Pietro Gibellini; per la sezione scienze morali Fulvio Salimbeni; per le scienze naturali Andrea Sgarro; per la musica Renato Zanettovich (con la musicologia affidata a Ivano Cavallini), mentre la sezione medicina sarà diretta da Gianfranco Garnieri.



LE RADICI DEL PENSIERO FILOSOFICO

27 FEBBRAIO 1996

10.- ARISTOTETELE - L' ETICA

CCA

**Pensiero  
filosofico:  
Aristotele  
e l'etica**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, per gli incontri organizzati dal Cca, Circolo della cultura e delle arti, dedicati alle «Radici del pensiero filosofico», verrà presentata la puntata dedicata ad Aristotele e l'etica (decima e ultima puntata della serie). Il video che sarà presentato contiene interessanti interviste a studiosi dell'argomento. Introdurrà il prof. Narcisio Fumo. Oltre ai soci del Circolo, sono invitati tutti gli interessati al tema, in particolare gli insegnanti e gli studenti universitari e liceali.

Martedì **27** febbraio 1996

Il Piccolo



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **26 FEB. 1996**  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

VENERDI' 1 marzo p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini  
delle Assicurazioni Generali (g.c.) Via Trento 8, il  
prof. Alfonso Botti parlerà su:

FRANCO E LA SPAGNA CONTEMPORANEA

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE  
Giorgio Tombes

**La Spagna  
al Cca**

Oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, avrà luogo per iniziativa del Cca una conferenza dedicata alla situazione spagnola attuale. Ne sarà protagonista il prof. Alfonso Botti dell'Università di Urbino, studioso particolarmente attento ai fenomeni politico-culturali e sociali della penisola iberica. Il titolo della conferenza «Franco e la Spagna contemporanea».

*Il Piccolo*

Venerdì 1 marzo 1996





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **26 FEB, 1996**  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

\*\*\*\*\*

MARTEDI' 5 marzo p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.) Via Trento 8, il prof. Roberto Ruspanti parlerà su:

LE RELAZIONI INTELLETTUALI ITALO-UNGHERESI  
IN UN CARTEGGIO SENTIMENTALE

**Conferenze  
al Cca**

Il Cca è orientato a dedicare un certo numero di manifestazioni ai rapporti di Trieste e dell'Italia con l'Europa centro-orientale. Ad avvio del ciclo di conferenze previste, il prof. Roberto Ruspanti, docente di letteratura ungherese all'Università di Udine e studioso della cultura magiara nel XIX e XX secolo, tema sul quale ha pubblicato numerosi contributi, oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, parlerà su: Le relazioni intellettuali italo-ungheresi in un carteggio sentimentale.

*Il Piccolo*

*Martedì 5 marzo 1996*

IL PRESIDENTE  
Giorgio Tombesi



## **Il contrabbasso del virtuoso al Cca**

Oggi, al museo Revoltella di via Diaz 27, alle 18, per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, si terrà la conferenza-concerto «Il contrabbasso del virtuoso», ovvero Bottesini interpretato da Ovidiu Badila con Antonella Costantini al piano. Badila (nella foto) autentico virtuoso del contrabbasso, esemplificherà le esecuzioni del periodo romantico, attraverso una serie di brani dal pirotecnico repertorio di Giovanni Bottesini.

Venerdì **8** marzo 1996

*Il Piccolo*





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **26 FEB. 1996**  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

\*\*\*\*\*

VENERDI' 22 marzo p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini  
delle Assicurazioni Generali (g.c.) Via Trento 8, il  
prof. Guido Barbina parlerà su:

**LA GEOGRAFIA DEL SOTTOSVILUPPO**

\*\*\*\*\*

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

**IL PRESIDENTE**  
Giorgio Tombesi

**Barbina**  
**al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, per iniziativa del Cca, il prof. Guido Barbina dell'Università di Udine, studioso di geografia umana, economica e delle lingue, autore di numerose monografie specialistiche, terrà una conferenza su una questione di grande attualità e valore scientifico e civile, analizzando «la geografia del sottosviluppo».

**Il Piccolo**

Venerdì **22 marzo 1996**



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **11 MAR. 1996**  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' 26 marzo p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.) Via Trento 8, il prof. Umberto Bartocci, storico della scienza dell'Università di Siena parlerà su:

AMERICA: UNA ROTTA TEMPLARE

\*\*\*\*\*

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE  
Giorgio Tombesi

**Bartocci  
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, per iniziativa del Cca, il prof. Umberto Bartocci, storico della scienza dell'Università di Siena parlerà su «America: una rotta templare».

*Il Piccolo*

Martedì **26** marzo 1996





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **25 MAR. 1996**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' 2 aprile p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.) Via Trento 8, il prof. Gianfranco Scialino, critico letterario, presenterà:

**TESTIMONIANZE CRITICHE E GRAFICA**

supplemento al n.4 di "Studi Mariniani" del Centro Studi Biagio Marin, in collaborazione con il quale viene realizzata la manifestazione.

\*\*\*\*\*

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

**IL PRESIDENTE**  
Giorgio Tombesi

**Studi mariniani**  
**al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, nell'ambito delle attività promosse dal Circolo della cultura e delle arti, verrà presentato il volume «Testimonianze critiche e grafica» supplemento al n. 4 di Studi mariniani, con cui il centro studi Biagio Marin continua il progetto finalizzato alla raccolta di materiale critico e documentario relativo alla figura e al mondo di Biagio Marin. Alla manifestazione, promossa in collaborazione con il centro studi Biagio Marin, darà il suo contributo il critico professor Gianfranco Scialino. Sarà presente il presidente del centro studi professor Arduino Agnelli.

✓ Il Piccola ✓

✓ Martedì 2 aprile 1996 ✓



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **17 APR. 1996**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' 30 aprile p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.) Via Trento 8, il Generale di Corpo d'Armata CARLO JEAN, Direttore del Centro Alti Studi della Difesa parlerà sul tema:

**GEPOLITICA E QUESTIONI MILITARI NEI BALCANI**

\*\*\*\*\*

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

**IL PRESIDENTE**  
Giorgio Tombesi

## CONFERENZA AL CCA Il generale Carlo Jean su geopolitica dei Balcani

Martedì, 30 aprile, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, sarà ospite del Circolo della cultura e delle arti, il generale C.a. Carlo Jean, già consigliere militare del Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, e attuale direttore del Centro alti studi della Difesa (Casd), che parlerà di un tema di estrema attualità, «Geopolitica e questioni militari nei Balcani».

Il relatore, studioso di storia del pensiero militare, tra i maggiori specialisti

di geopolitica, membro del comitato scientifico della rivista «Limes», collaboratore di prestigiose testate di cultura politica e autore di importanti monografie storiche e politiche, tra cui il recente manuale di geopolitica (Laterza), svolgerà un intervento particolarmente significativo per la città nel delicato momento attuale, riprendendo temi che il Cca aveva già proposto con le conferenze dell'ambasciatore Sergio Romano e dei professori Paolo Ungari e Antonio Biagini.

**Il gen. Jean  
al Cca**

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, sarà ospite del Cca il generale c.a. Carlo Jean, già consigliere militare del presidente della Repubblica Francesco Cossiga e attuale direttore del Centro alti studi della Difesa (Casd), che parlerà di un tema di estrema attualità: «Geopolitica e questioni militari nei Balcani».

*Il Piccolo*

*Domenica 28 aprile 1996*

*Il Piccolo*

*Martedì 30 aprile 1996*



6.5.1996

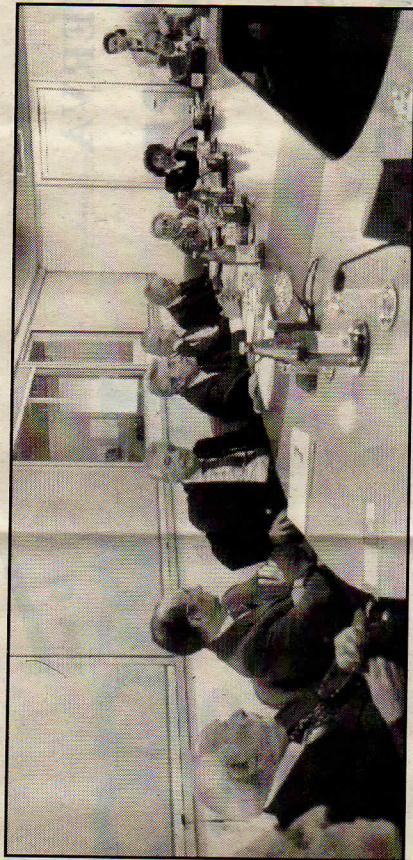
GLI APPUNTAMENTI PER IL CINQUANTENARIO DEL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

# Il Cca «apre» all'Europa

Polemica fra Tombesi e Cecovini che rimprovera la poca attenzione verso l'area slovena

Sarà un ospite di prestigio come l'ambasciatore Sergio Romano a inaugurare, domani pomeriggio alle 18, all'auditorium del museo Revoltella, il nutrito calendario delle manifestazioni programmate per festeggiare il 50° anniversario della fondazione del Circolo della cultura e delle arti. L'intervento di Sergio Romano, incentrato sulla «Rinascita del Centro Europa», servirà idealmente a introdurre quello che è il programma intorno al quale il Cca vuole costruire il suo futuro, vale a dire proporsi come veicolo di interscambio culturale tra l'Italia e i Paesi dell'area europea e mediterranea. Le linee di questo programma sono state illustrate ieri mattina dal presidente del Cca, Giorgio Tombesi, nel corso di un incontro cui hanno preso parte alcuni membri del comitato che è stato costituito per le celebrazioni del cinquantenario.

In sostanza il Cca, nato nel 1946 con l'obiettivo primario di porsi a difesa



Le manifestazioni saranno inaugurate domani da Sergio Romano.

dell'identità italiana di Trieste, giunge al traguardo del mezzo secolo di vita dovendo fare i conti con un processo di radicali mutamenti che riguardano in particolare quei punti di riferimento naturali per Trieste che sono l'Europa centrale e orientale. In un quadro in mutazione, il Circolo abbraccia dunque una prospettiva diversa, che prevede

un'apertura verso l'esterno, pronta al dialogo e allo scambio, per favorire la conoscenza della cultura italiana all'estero.

Il programma del Cca non ha però lasciato del tutto soddisfatto Manlio Cecovini, uno dei «saggi» chiamati a curare le manifestazioni per il 50°, che ha rifiutato l'etichetta di «programma di svolta» che Tombesi aveva in pre-

cedenza dato. «La vera svolta - ha aggiunto Cecovini - sarebbe stata quella di dare finalmente più spazio alla cultura slovena, che è stata ignorata per tanti anni. Sarebbe stato inoltre dovere del Cca - ha concluso Cecovini - intervenire sulla proposta che qualcuno ha fatto di sistemare nel giardino pubblico un busto del poeta sloveno Srečko Kosovel».

Pronta la replica di Tombesi, che ha sostenuto l'importanza per il Cca di guardare a un orizzonte più ampio come quello europeo. «Il Cca non è mai stato al servizio di una parte politica - ha aggiunto Tombesi - ma di tutta la cultura» e ha ribadito la convinzione che il programma allestito per il 50° sia «di grande qualità e realizzato con la solidarietà di tutta la città».

Gli appuntamenti, che si articoleranno in maggio e giugno e quindi in ottobre e novembre, saranno organizzati secondo sezioni che toccheranno i temi: memorie e testimonianze, Trieste e la sua cultura, psicanalisi e psichiatria, politica ed economia, la cultura della pace; inoltre verrà allestita una mostra del materiale giacente presso l'archivio storico del Circolo.





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **29 APR. 1996**  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' 7 maggio p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.) Via Trento 8, il prof. Franco Fabbro dell'Università di Trieste parlerà sul tema:

DESTRA E SINISTRA NELLA BIBBIA

\*\*\*\*\*

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE  
Giorgio Tombesi

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini è in programma invece una conferenza del prof. Franco Fabbro su «Destra e sinistra nella Bibbia».

*Il Piccolo*

Martedì **7** maggio 1996



Trieste, 8 MAGGIO 1996

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

## Rinascita dell'Europa Oggi una conferenza di Sergio Romano

Sergio Romano inaugurerà oggi alle 18 le celebrazioni per il cinquantenario dalla nascita del Circolo della cultura e delle Arti con un intervento sul tema «La rinascita dell'Europa centrale». Entrato nel servizio diplomatico nel '54, Romano che attualmente è un apprezzato editore di Stampa, Epoca e Panormia, ha ricoperto nella sua brillante carriera gli incarichi di direttore generale delle relazioni culturali presso il ministero degli affari esteri, di ambasciatore alla Nato e di ambasciatore a Mosca. Proprio questo incarico ricoperto tra il 1985 e il 1989, ha consentito a Romano di seguire da un osservatorio privilegiato quanto è accaduto recentemente nei paesi dell'Europa dell'Est divenendo uno dei massimi esperti in questo campo. Al termine del suo intervento e di quello del presidente della Camera di commercio Giorgio Tombesi, che ricorderà il significato della ricorrenza, il coro Illesberg diretto da Tullio Ricobon, eseguirà alcuni brani come avviene nella cerimonia inaugurale del 17 giugno '46.

*Il Piccolo*

*Mercoledì 8 maggio 1996*



# «Prodi non porrà veti alla Slovenia»

## Secondo il commentatore politico il governo di centro-sinistra non aiuterà i profughi nella vertenza



Servizio di

### Silvio Maranzana

Il governo Prodi «scaricherà» gli esuli. Questo è ciò che sostanzialmente pensa l'ex ambasciatore Sergio Romano, uno dei più noti commentatori politici, oltre che esperto di problemi internazionali, del nostro Paese. Al di fuori della conferenza ufficiale sul futuro dell'Europa, tenuto ieri in occasione del cinquantenario del Circolo della cultura e delle arti, Romano non ha problemi a fare dichiarazioni di questo tenore al «Piccolo», anche se le qualificava come «mie supposizioni».

«Nel momento in cui la Slovenia modificherà la sua carta costituzionale, il suo ingresso nell'Europa avverrà in modo pressoché automatico - spiega - non ci vedo proprio l'Italia del centro-sinistra che vi pone il proprio veto. Eppure l'Italia del presidente Dini e del ministro Susanna Agnelli era riuscita a far diventare il problema italo-sloveno un problema euro-sloveno».

Pur non risparmiando una frecciata a certi settori oltranzisti («In qualche fase della trattativa abbiamo dato l'impressione che ci fossero richieste più demagogiche dietro alla rivendicazione degli indennizzi per i beni abbandonati»), Romano, sia rispondendo alla domanda di uno spettatore che parlando dietro le quinte, ha stigmatizzato il comportamento dell'«Slovenia».

### FU FONDATA DA STUPARICH NEL 1946

## Cinquantenario del Cca



beni abbandonati verrà svincolata e preceduta da quella per l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e dovrà quindi camminare poi da sola, con le proprie gambe e con una pressione che ne dovrebbe risultare logicamente allentata.

Eppure, secondo la stessa ammissione dell'ex ambasciatore, la situazione politica di stasi tra Italia e Slovenia non sta pregiudicando affatto la collaborazione economica, che anzi si solidifica ed espande. Ma il decollo economico della città non è propriamente imminente. «Bisogna riconoscere - ha sostenuto Romano - che tutte le grandi correnti di traffico si sono spostate verso il Nord Europa, mentre il possibile sviluppo di Trieste è legato alla crescita di tutta l'area centro-europea che richiederà tempi abbastanza lunghi. Trieste non deve concentrarsi soltanto sul porto, ma tentare anche di sviluppare servizi commerciali e finanziari».

Funzionale allo sviluppo della città - sempre secondo Romano - sarà anche la stabilizzazione politica economica proprio della Slovenia e della Croazia, nazioni con le quali sarà necessario costruire una rete più fitta di vie di comunicazione.

Ma oltre a Trieste è l'Italia intera, secondo Romano, ad essere ad un bivio: tra Europa e Mediterraneo, tra sviluppo e sottosviluppo. «È in questo senso - aveva detto

Con la conferenza dell'ex ambasciatore Sergio Romano sulla «crisi dell'Europa centrale», il Circolo della cultura e delle arti ha festeggiato i suoi cinquant'anni di vita. Il sindaco Riccardo Illy, in apertura, gliene ha augurati almeno altrettanti, ricordando come il circolo venne fondato nel '46 da Gianni Stuparich e praticamente rifondato alla fine degli Anni Settanta da Giorgio Tombesi, attuale presidente. Quest'ultimo, rivendicando il fatto che il Cca «non si è mai piegato ad alcuna parte politica», ha sottolineato che quella di ieri è stata la manifestazione numero 5mila e 66.

«Nascere nel '46 viene rilevato in un documento che aveva dato vita a

## Interventi di Illy e del presidente Tombesi

trapposizione mondiale, simboleggiata dalla linea di confine che passava per queste terre.»

menti che riguardano sia il mondo in generale, sia l'Europa centrale e orientale, punto naturale di riferimenti, di scambi e rapporti della città. Mutamenti e trasformazioni che comportano, in un nesso indistricabile paure, dubbi e speranze».

Le nuove responsabilità per la città e il circolo sono dunque, in base alla loro posizione e alla tradizione che raccolgono, l'elaborazione di una nuova cultura, fondata sull'incontro e sul confronto tra ricerca umanistica e studi scientifici oggi così vigorosamente presenti a Trieste e la continuità e l'incremento del dialogo con i paesi confinanti e in genere con quelli di tutta l'area europea e mediterranea.

TO DI AVER V  
re al p  
Ettore  
in cui  
ancora  
risult  
on ha un  
responsa-  
ancia. La  
a rivolta  
tata. Lui  
suo ca  
tosi pr  
ha col  
mistrie gli





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **10 MAGGIO 1996**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

**SALA BARONCINI ORE 18**

**LA STORIA DEL CIRCOLO ATTRAVERSO LE SUE SEZIONI**

**ARTI FIGURATIVE**

**DINO TAMBURINI**

**MUSICA**

**RENATO ZANETTOVICH**

**MUSICOLOGIA**

**IVANO CAVALLINI**

**Circolo  
della cultura**

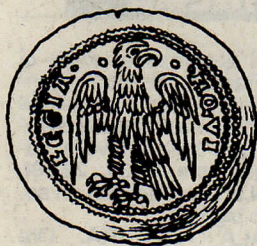
La prima manifestazione del Circolo della cultura e delle arti, dopo quella inaugurale di mercoledì scorso, è dedicata a una rivisitazione dell'attività del Circolo attraverso le sue sezioni. Saranno quattro puntate di cui la prima oggi, alle 18, presso la sala Baroncini di via Trento 8, sarà incentrata sulla storia delle sezioni arti figurative, musica e musicologia. Parleranno l'architetto Dino Tamburini, il maestro Renato Zanettovich e il prof. Ivano Cavallini. Sono invitati i soci e tutti gli interessati agli argomenti inerenti alle sezioni succitate.

*Il Piccolo*

Venerdì **10** maggio 1996



NUMISMATICA



# Soldi d'Italia a Parma La medaglia del Cca

● È prolungata, fino al 16 giugno, la mostra «Soldi d'Italia» allestita a Parma dalla Fondazione Cassa di risparmio nella propria sede di palazzo Bossi-Brocchi. Nella grande esposizione, curata dal prof. Guido Crapanzano, sono presenti tutte le emissioni della Banca d'Italia, comprese quelle destinate ai territori occupati e alle colonie e, per contro, le emissioni degli eserciti stranieri in Italia. Tra le curiosità e le rarità offerte segnaliamo le cartamonete predisposte dalla Banca d'Italia in vista dell'invasione dei territori d'Oltremare (e poi non stampate per il mancato verificarsi dell'evento), i buoni fiduciarî della Resistenza e le due uniche emissioni note della Repubblica Sociale. Di assoluta rarità le prime cartamonete emesse in Cina (1300), in Europa (Stoccolma, 1666) e in Italia (Torino, 1746). «Soldi d'Italia» non offre solo banconote: al di là dell'aspetto storico e didattico



co (di rilievo i filmati di guerra) ognuna delle sale permette di immergersi – come in una realtà virtuale – in particolari momenti storici della vita

del nostro Paese. È questa, una mostra da vedere, sentire e toccare: una colonna sonora confezionata da Mario Luzzatto Fegiz propone canzoni

sul tema e cartelli con la scritta «Toccate pure» invitano a maneggiare pesanti lingotti d'oro e monete. Scientificamente ineccepibile, la mostra diverte e affascina: sono queste le ragioni del suo straordinario successo.

● Nell'autunno del 1945, «per opera di un Comitato promotore convocato da Giani Stuparich» sorse a Trieste il Circolo della Cultura e delle Arti, che cominciò la sua attività all'inizio del '46. Da allora il Circolo svolge un'azione culturale di grande spicco volta a valorizzare, oltre alla tradizionale cultura umanistica, la moderna civiltà scientifica e tecnologica. Per il 50.º anniversario dalla fondazione il Cca ha fatto coniare una medaglia che presenta al dritto – su modello di M. Mascherini – la dea Minerva stante con scudo e lancia. La medaglia (in oro, argento e bronzo), edita dalla ditta Bernardi, ha il diametro di 30 mm.

Daria M. Dossi





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

15 MAGGIO 1996

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

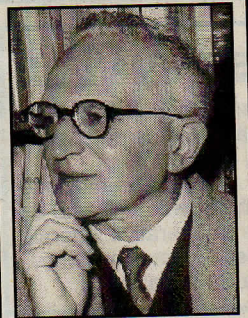
SALA BARONCINI ORE 18

GLI ARTEFICI DEL C C A

GIANI STUPARICH

A CURA DI ELVIO GUAGNINI

## INCONTRO Guagnini ricorda Stuparich al Cca



La figura di Giani Stuparich (nella foto) verrà illustrata dal professor Elvio Guagnini, titolare della cattedra di Lingue e letteratura italiana della facoltà di Lettere del nostro ateneo, durante un incontro che si svolge oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali. Guagnini parlerà in particolare di Stuparich, come promotore e primo presidente del Circolo della cultura e delle arti, al termine della seconda guerra mondiale, momento travagliato e difficile per la nostra città.

*Il Piccolo*

Mercoledì 15 maggio 1996



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

17 MAGGIO 1996

Trieste,  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

SALA BARONCINI ORE 18

GLI ARTEFICI DEL C C A

SILVIO BENCO  
AURELIA GRUBER BENCO

A CURA DI

BRUNO MAIER

**Silvio Benco**  
**presidente Cca**

La figura di Silvio Benco, secondo presidente del Circolo della cultura e delle arti dopo Stuparich, verrà illustrata da Bruno Maier nel corso di una conferenza che avrà luogo oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali. Maier ricorderà la personalità dello scrittore inserita nel delicato momento storico della cultura triestina nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale, con particolare riferimento alla sua attività sia narrativa che critica. Maier avrà poi modo di tracciare un profilo della figlia Aurelia Gruber Benco sia dal punto di vista manageriale che culturale.

*Il Piccolo*

Venerdì 17 maggio 1996





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, 21 MAGGIO 1996  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

SALA BARONCINI ORE 18

TRIESTE E LA SUA CULTURA

"STORIA, SOCIETA' E POLITICA

A CURA DI

ARDUINO AGNELLI

GIULIO CERVANI

**Trieste  
e la sua cultura**

«Trieste e la sua cultura - La storia, società e politica» è il titolo della conferenza a cura di Arduino Agnelli e Giulio Cervani, che avrà luogo oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, per l'organizzazione del Circolo della cultura e delle arti. Sono invitati tutti i soci, insegnanti, studenti e quanti sono interessati all'argomento.

*Il Piccolo*

Martedì 21 maggio 1996



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

## TRIESTE E LA SUA CULTURA

CIVILTÀ MUSICALE E TEATRALE

A CURA DI

GIORGIO VIDUSSO

Trieste, 24 MAGGIO 1996  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

### VIDUSSO *La città della musica: il rapporto col pubblico*

«Trieste e la sua cultura - Civiltà musicale e teatrale», è il tema di un incontro a cura di Giorgio Vidusso che si svolge oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8. Vidusso illustrerà la vita musicale della nostra città e analizzerà da un punto di vista storico il rapporto psicologico tra pubblico e realtà teatrali in Italia con particolare riferimento alla situazione locale. Vidusso, infatti, sia come musicista, ma ancor più come sovrintendente del Teatro Comunale di Firenze, del Teatro Verdi di Trieste e dell'Opera di Roma, ha avuto modo di conoscere più realtà divenendo un prezioso conoscitore del settore. L'incontro di oggi rientra nel calendario delle iniziative per il Cinquantenario del Circolo della cultura e delle arti.

Venerdì 24 maggio 1996

Il Piccolo





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, 28 MAGGIO 1996

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

## TRIESTE E LA SUA CULTURA

CITTA' E LETTERATURA

A CURA DI

GIORGIO LUTI

### **Luti al Cca**

«Città e letteratura» è il tema della conferenza a cura del prof. Giorgio Luti, docente di italiano all'Università di Firenze, che avrà luogo oggi, alle 18, nella sala del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, sesto piano. Il terzo incontro del ciclo «Trieste e la sua cultura» organizzato dal Circolo della cultura e delle arti, dopo le conferenze di Agnelli, Cervani e Vidusso, rispettivamente su storia e politica e sulla musica nella nostra città, consentirà di approfondire ulteriormente il suo ritratto culturale.

Martedì **28** maggio 1996

*Il Piccolo*



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **29 MAGGIO 1996**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

**SALA BARONCINI ORE 18**

**LA STORIA DEL CIRCOLO ATTRAVERSO LE SUE SEZIONI**

**BRUNO MAIER**

**SEZIONE LETTERE**

**ELVIO GUAGNINI**

**FULVIO SALIMBENI**

**SEZIONE SCIENZE MORALI**

**50 anni  
del Cca**

Nell'ambito dei festeggiamenti per il cinquantenario del Circolo della Cultura e delle Arti, Bruno Maier e Elvio Guagnini illustreranno una delle otto sezioni che costituiscono il circolo, quella delle lettere nel corso di un incontro che avrà luogo oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8. Successivamente Fulvio Salimbeni, il cui intervento era previsto per venerdì, presenterà la sezione delle scienze morali.

**Mercoledì 29 maggio 1996**

*Il Piccolo*





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **31 MAGGIO 1996**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

**SALA BARONCINI ORE 18**

**LA STORIA DEL CIRCOLO ATTRAVERSO LE SUE SEZIONI**

**ANDREA SGARRO**

**SEZIONE SCIENZE**

**LORIS PREMUDA**

**SEZIONE MEDICINA**

**Scienza  
al Cca**

Le sezioni delle «Scienze» e della «Medicina» del Circolo della cultura e delle arti saranno illustrate rispettivamente da Giuseppe Longo e da Loris Premuda nel corso di una conferenza che avrà luogo oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8.

**Venerdì 31 maggio 1996**

**Il Piccolo**



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **3 GIUGNO 1996**  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

**SALA BARONCINI ORE 17**

**IL FESTIVAL DI ALISBURGO PRESENTA IL CARTELLONE**

**HANS WIDRICH**

**RAFFAELLO DE BANFIELD**

**IVANO CAVALLINI**

**GIORGIO CIVIDIN**

**OGGI**

**Il Festival  
di Salisburgo  
presenta  
il cartellone**

Il Festival di Salisburgo 1996 verrà presentato per la prima volta a Trieste, nell'ambito delle attività del Circolo della cultura e delle arti, nel corso di un incontro che si terrà oggi alle 17 (anziché alle 18) nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali.

Prenderanno la parola Hans Widrich, capo ufficio stampa del Festival, Raffaello de Banfield, consulente del Teatro Verdi, Ivano Cavallini, responsabile del settore Musicologia del Circolo della cultura e delle arti e Giorgio Cividin, presidente dell'Utat.

Il Festival, che si svolge ogni anno in luglio, da molti anni richiama a Salisburgo un pubblico da tutta l'Europa. Anche moltissimi triestini sono diventati ormai affezionati spettatori di questo appuntamento culturale.

*Lunedì 3 giugno 1996*

*Il Piccolo*





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

4 GIUGNO 1996

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

SALA BARONCINI ORE 18

GLI ARTEFICI DEL C C A

A CURA DI

MARIO SOFIANOPULO

IVANO CAQVALLINI

CIRCOLI  
**Ricordo di  
Giulio Viozzi  
animatore  
del Cca**



Nell'ambito dei festeggiamenti per i 50 anni del Circolo delle cultura e delle arti, oggi, alle 18, conferenza su Giulio Viozzi (nella foto), uno dei maggiori artefici del Circolo. Verrà proiettato un video realizzato dalla Rai in occasione del decennale della scomparsa del Maestro, con la collaborazione di Marco Sofianopulo e la regia di Pipolo; mentre Ivano Cavallini illustrerà la figura di Viozzi, fondatore anche dell'associazione Amici della lirica, quale animatore del Cca.

Martedì 4 giugno 1996

Il Piccolo

6 GIUGNO 1996

Trieste,  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

LE ELEZIONI RUSSE DEL 16 GIUGNO

DEMETRIO VOLCIC

PAOLO RUMIZ

CCA  
Elezioni russe  
Volcic  
intervistato  
da Rumiz



Le elezioni che si terranno in Russia domenica 16 giugno sono il tema di una intervista pubblica a Demetrio Volcic di Paolo Rumiz. L'incontro, è fissato per oggi, alle 18, all'auditorium del Revoltella, via Diaz 27, e rientra nell'ambito delle attività per il cinquantenario del Circolo delle cultura e delle arti. Dopo l'introduzione del presidente, Giorgio Tombesi, Volcic (nella foto), uno dei maggiori esperti delle problematiche dei paesi dell'Est ed in particolare di quelle relative all'ex Unione Sovietica, essendo stato corrispondente della Rai a Mosca per molti anni, risponderà ad una serie di stimolanti domande che gli verranno poste dal giornalista de 'Il Piccolo', Paolo Rumiz, uno dei più profondi conoscitori della situazione dell'ex Jugoslavia e di quelle aree.

Giovedì 6 giugno 1996

Il Piccolo



ELEZIONI IN RUSSIA: L'OPINIONE DI DEMETRIO VOLCIC

# Urss, non si torna indietro

Secondo l'ex inviato Rai, Mosca resta sulla strada della democrazia

*Fra alcuni giorni, domenica 16 per la precisione, la Russia andrà a votare per scegliere tra Eltsin e Ziuganov. Il grande Paese dell'Est è a un bivio: continuare tra mille difficoltà sulla strada delle riforme o tornare indietro, cercando nel passato un sollievo al presente. Chi vincerà?*

Demetrio Volcic non ha dubbi: «In Russia, sin dai tempi di Stalin, non si sa per chi si voterà ma si sa chi vincerà», dice il giornalista esperto di cose russe, che qualche giorno fa su questo tema ha dialogato con Paolo Rumiz a una manifestazione indetta per le celebrazioni del 50.º anniversario del Circolo della Cultura e delle Arti.

«Le elezioni le vincerà Eltsin» ha detto Volcic



Da sinistra, nella foto, Tombesi, Volcic e Rumiz

ad una platea gremita ed attenta, che comprendeva tra gli altri anche il sindaco Illy - perché è la soluzione che fa più comodo, anche all'Occidente. Clinton non può infatti permettersi di perdere la sua seconda elezione, dopo quella in Israele, e d'altronde in Russia non è un mistero che le elezioni siano sempre

truccate. È lo stesso sistema elettorale a facilitarlo».

Insomma, per Volcic non dovrebbe esserci un pericolo di un «Back in Ussr», come titolava «The Time» facendo il verso a una celebre canzone dei Beatles. Ma, aggiunge l'ex inviato della Rai a Mosca, per la proclamazione dei risultati

delle votazioni bisognerà aspettare agosto, e fino allora può accadere di tutto. Certo è che quello che si profila davanti alla Russia sono due strade: se vince Eltsin, che si proclama democratico ma che in realtà è un ibrido, il Paese imboccherà una via cilena, fatta di forti poteri ai militari e libertà economica; se vince Ziuganov si avrà una via asiatica. In conclusione Volcic esprime la convinzione che la Russia, che ha paragonato ad una teiera con vari scomparti che bruciano a varia intensità ma in cui conta solo il contenitore centrale (Mosca), andrà avanti un passo qua e uno là, due avanti e uno indietro, ma comunque ormai ancorata sulla via della democrazia.

di mar.

Lunedì 10 giugno 1996

Il Piccolo





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **10 GIUGNO 1996**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

**SALA BARONCINI**

**ORE 18**

**LA STORIA DEL CIRCOLO ATTRAVERSO LE SUE SEZIONI**

**CALLISTO COSULICH**

**CINEMA**

**Cosulich  
al Cca**

La sezione Cinema del Circolo della cultura e delle arti sarà presentata da Callisto Cosulich nel corso di un incontro che avrà luogo oggi, alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8. Dopo l'intervento del presidente Giorgio Tombesi, Callisto Cosulich con il suo intervento concluderà il ciclo di conferenze sulla storia del circolo attraverso le sue otto sezioni: arti figurative, musica, musicologia, lettere, scienze morali, scienze, medicina e cinema.

*Il Piccolo*

**Martedì 11 giugno 1996**

**DOMANI  
Callisto  
Cosulich  
per il cinema  
del Cca**

La sezione cinema del Circolo della cultura e delle arti sarà presentata domani, alle 18, dal critico Callisto Cosulich, nel corso di un incontro alle 18 nella sala Baroncini di via Trento 8. Cosulich concluderà il ciclo di conferenze sulla storia del Circolo attraverso le sue otto sezioni: arti figurative, musica, musicologia, lettere, scienze morali, scienze, medicina e cinema. Callisto Cosulich, triestino, a lungo critico del quotidiano Paese Sera e collaboratore de «Il Piccolo», ha curato importanti rassegne cinematografiche per la Rai, tra le quali memorabile quella sui Billy Wilder nel 1977. Autore di numerosi testi di critica cinematografica e di alcune sceneggiature, attualmente collabora con la rivista «Avvenimenti».

**Lunedì 10 giugno 1996**

*Il Piccolo*





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **14 GIUGNO 1996**  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

GLI ARTEFICI DEL C C A

SALA BARONCINI ORE 18

ANTONIO FONDA SAVIO

RISORGIMENTO E RESISTENZA A TRIESTE

CARLO SCHIFFRER

A CURA DI

ELIO APIH

ROBERTO SPAZZALI

ANGELO VENTURA

SOSPESA

**Conferenza  
sospesa**

La conferenza su Fonda Savio e Carlo Schiffrer a cura di Elio Apih, Roberto Spazzali e Angelo Ventura, prevista per oggi, non avrà luogo a causa di un'indisposizione di Ventura.

Venerdì **14** giugno 1996

**Il Piccolo**



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **17 GIUGNO 1996**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

## MEMORIE E TESTIMONIANZE

GLI ARTEFICI DEL C C A

SALA BARONCINI ORE 18

OLIVIERO HONORE' BIANCHI

STELIO CRISE

A CURA DI

MANLIO CECOVINI

BRUNO MAIER

**RICORDO**

***Bianchi  
e Crise,  
due artefici  
del Cca***



Le figure di Oliviero Honoré Bianchi e di Stelio Crise (nella foto), due dei più importanti artefici del Circolo della cultura e delle arti, saranno illustrate da Bruno Maier e Manlio Cecovini nel corso dell'incontro di oggi, alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8. Bianchi, triestino di madre francese, scrittore e critico letterario, fu per molti anni segretario del Circolo. Crise, anche lui impegnato fattivamente nel Cca, per molti anni diresse la biblioteca dell'Ateneo triestino e successivamente la Biblioteca del popolo.

Lunedì **17** giugno 1996

*Il Piccolo*





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **18 GIUGNO 1996**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

## MEMORIE E TESTIMONIANZE

GLI ARTEFICI DEL C C A

SALA BARONCINI ORE 18

BIAGIO MARIN  
A CURA DI

ELVIO GUAGNINI

### **Biagio Marin al Cca**

La figura di Biagio Marin verrà illustrata da Elvio Guagnini nel corso di una conferenza che avrà luogo oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8. Marin, nato a Grado nel 1891, studiò all'Università di Vienna e di Firenze laureandosi in filosofia a Roma con Giovanni Gentile. Docente nelle scuole superiori a Gorizia e Trieste, fu bibliotecario alle Assicurazioni Generali. Collaborò a importanti giornali, periodici e riviste nazionali. Per la sua opera di poeta e scrittore ottenne numerosi premi tra i quali Savoia Brabante, Cittadella, Vigna d'Urbino, Bagutta.

Martedì **18 giugno 1996**

*Il Piccolo*



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **21 GIUGNO 1996**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

**MEMORIE E TESTIMONIANZE**

**SALA BARONCINI ORE 18**

**GLI ARTEFICI DEL C C A**

**AMMIRAGLIO RAFFAELE DE COURTEN**

**A CURA DI**

**AMM. RENATO SICUREZZA**

**SEN. ARDUINO AGNELLI**

**150 anni  
del Cca**

Penultimo incontro - prima delle vacanze estive - per i festeggiamenti del cinquantenario del Circolo della Cultura e delle Arti con gli interventi di Arduino Agnelli e Renato Sicurezza, che illustreranno la figura di Raffaele de Courten, uno degli artefici del circolo. L'appuntamento è per oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8. La conclusione del primo ciclo di conferenze spetterà invece, all'intervista pubblica Biagi-Rumiz che avrà luogo giovedì 27 giugno, alle 18 al teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 8.

*Venerdì 21 giugno 1996*

*Il Piccolo*





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **27 GIUGNO 1996**  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

**TEATRO MIELA ORE 18**

**MANIFESTAZIONI PER IL 50° ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE**

**DEL C C A**

**INCONTRO CON : ENZO BIAGI**

**DOMANI  
Informazione  
e paese reale:  
intervista  
con Biagi**



"L'Italia, i fatti e le notizie. Come un Paese si specchia nella propria informazione" è il tema che Enzo Biagi affronterà nel corso dell'intervista pubblica condotta da Paolo Rumiz, domani, alle 18, al teatro Miela, organizzata dal Circolo della cultura e delle arti. Biagi è stato direttore di Epoca, del Telegiornale e del Resto del Carlino, inviato speciale de La Stampa, del Corriere della Sera, di Repubblica. Ha lavorato molto anche per la televisione, curando trasmissioni di grande successo come Film Dossier, Linea Diretta, Il caso, Spot, Terre lontane, Terre vicine, I dieci comandamenti e, recentemente, Il fatto, record di audience.

**Mercoledì 26 giugno 1996**

**Il Piccolo**



TOMBESI FA IL PUNTO SULLE INIZIATIVE DEL CINQUANTENARIO DEL CCA

# Arte e cultura al top

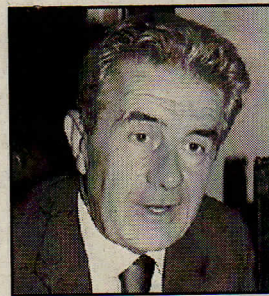
Dopo gli arrivi di Biagi e Volcic, il programma proseguirà in autunno

E' un bilancio positivo, quello illustrato dal presidente del Circolo della cultura e delle arti, Giorgio Tombesi, relativo alla prima fase delle manifestazioni per il cinquantesimo anniversario dalla fondazione (1946-1996). Il Cca fondato da Giani Stuparich e presieduto più tardi da Silvio Benico, fa ormai perno da quasi vent'anni sull'impegno di Tombesi. La prima parte degli appuntamenti di quest'anno ha riscosso successo di pubblico (in particolare Biagi e Volcic). E in autunno molti sono gli incontri che attireranno l'attenzione: dal convegno «Trieste, dalla nascita della psicanalisi all'evoluzione della psichiatria in Italia» a quello «Trieste tra politica ed economia», curato dal professor Sergio Bartole.

## *Soddisfazione per il consenso di pubblico e di critica*

Sui nuovi scenari internazionali parleranno Luigi Vittorio Ferraris, ex sottosegretario agli esteri e l'economista Francesco Forte. Sui problemi istituzionali relazionerà il professor Livio Paladin.

Tombesi ha sottolineato con soddisfazione alcuni riscontri positivi: l'adesione di Magris, Cecovini e di altre personalità al Comitato per il 50°; l'entusiasmo del pubblico; l'incremento dei soci passati nel '96 da trecento



a quattrocento; l'impegno delle autorità sul futuro del Cca.

In quest'ottica è importante la collaborazione impostata con il ministero degli esteri per manifestazioni che avranno per oggetto il centro Europa. «Vorrei chiudere il mio mandato reimpostando l'indirizzo del Circolo, sorto per ribadire la cultura italiana a Trieste che è italiana - ha affermato Tombesi - oggi tuttavia la difesa della nostra cultura va fatta

mediante iniziative che portano, con Trieste, il nostro patrimonio di pensiero nell'Europa centrale e dell'Est: la nostra città è proprio il trampolino ideale per questa operazione».

Tombesi che fra l'altro ha consegnato al presidente della Repubblica Scalfaro la medaglia d'oro del cinquantesimo del Cca, è deciso inoltre a portare a termine il discorso della nuova sede, anche se, temporaneamente, auspica che con la riapertura del Verdi il Circolo trovi posto nel ridotto, come è stato per tanti anni. Anni in cui, grazie all'attività del Cca, sono arrivati a Trieste personaggi del calibro di Moravia e Guttuso, con Tullio Kezich che seguiva la sezione cinema. Una sezione che, secondo Tombesi, va rilanciata.





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

1 OTTOBRE 1996

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

MEMORIE E TESTIMONIANZE

SALA BARONCINI ORE 18

GLI ARTEFICI DEL C C A

MANLIO CECOVINI E BRUNO MAIER

RICORDANO

NINO DI GIACOMO  
LUCIANO BUDIGNA  
CARLO ULCIGRAI  
WILLY CAVALIERI

### CCA Ricordo di 4 soci

Nell'ambito della manifestazione per i 50 anni del Circolo della cultura e delle arti, le figure di Nino Di Giacomo, Luciano Budigna, Carlo Ulcigrai e Willy Cavalieri, saranno illustrate da Manlio Cecovini e Bruno Maier nel corso di una conferenza, martedì, alle 18, nella sala Baroncini. Budigna fu segretario del circolo dal '48 al '50; Di Giacomo fu uno fra i suoi fondatori, mentre Ulcigrai e Cavalieri furono sempre vicini al sodalizio e molto attivi.

*Il Piccolo*

*Domenica 29 settembre 1996*

*Martedì 1 ottobre 1996*

*Il Piccolo*

### CCA Il Circolo ricorda quattro soci scomparsi

Le figure di Nino Di Giacomo, Luciano Budigna, Carlo Ulcigrai e Willy Cavalieri, saranno illustrate da Manlio Cecovini e Bruno Maier nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Circolo della cultura e delle arti per i 50 anni della sua fondazione. La conferenza si svolgerà oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali.

Luciano Budigna, segretario del circolo dal '48 al '50 su invito di Stuparich, con il quale dirigeva le edizioni dello Zibaldone, traduttore e critico, è noto per la sua attività di poeta. Nino Di Giacomo, autore del volume «Gli Iurcev ex AU-Italia primo amore», che racconta una storia familiare con risvolti autobiografici, fu uno dei fondatori del circolo. Ulcigrai, responsabile delle comunicazioni per le Generali, e Cavalieri, furono sempre particolarmente vicini al sodalizio ed entusiasmamente attivi.



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **8 OTTOBRE 1996**  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

AL C C A

SALA BARONCINI ORE 18

SEN. PAOLO BARBI:

" ESISTE UNA POLITICA ESTERA EUROPEA ? "

AL CCA  
**Paolo Barbi  
sulla politica  
estera  
europea**

«Esiste una politica estera europea?»: al quesito risponderà oggi, alle 18, nella sala Baroncini Paolo Barbi, nel corso di un incontro che affronta il tema delle riforme istituzionali necessarie ad una reale politica estera, promosso dal Circolo della cultura e delle arti. Barbi, triestino di nascita, è stato per molti anni professore di lettere alla Nunziatella di Napoli, parlamentare in diverse legislature, senatore e infine parlamentare europeo. Attualmente è vicepresidente internazionale del Movimento europeo, di cui è presidente Giscard d'Estaing.

*Il Piccolo*

Martedì **8** ottobre 1996





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **10 OTTOBRE 1996**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

**LO SCRITTORE**

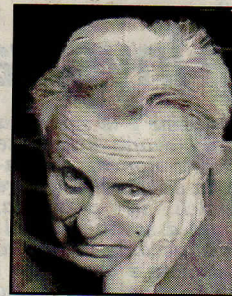
**PIERO CITATI**

**PARLERÀ SUL TEMA:**

**IL MITO E LA STORIA**

**SALA BARONCINI ORE 18**

**AL CCA**  
**Pietro Citati**  
**racconta**  
**«Il mito**  
**e la storia»**



«Il mito e la storia» è il tema che Pietro Citati affronterà nell'incontro promosso dal Circolo della cultura e delle arti, che si svolge oggi, alle 18, nella sala Baroncini. Citati, fiorentino, è un profondo e raffinato conoscitore di letterature classiche e moderne e collabora a diverse riviste e quotidiani. Ha raccolto gran parte dei suoi scritti in alcuni volumi: «Il tè del cappellaio matto», «I frantumi del mondo», «Il sogno della camera rossa». Il corpo centrale della sua produzione è costituito da alcune fortunate biografie: Goethe, Manzoni, Alessandro, Tolstoj e Kafka.

*Venerdì 11 ottobre 1996*

*Il Piccolo*



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **15 OTTOBRE 1996**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

**SALA BARONCINI ORE 18**

**" TRIESTE TRA POLITICA ED ECONOMIA "**

**FRANCESCO FORTE:**

**LE PROSPETTIVE DI TRIESTE IN EUROPA  
TRA EST E OVEST**

**FABIO NERI:**

**L'EVOLUZIONE DEL TERZIARIO NELL'ECONOMIA  
TRIESTINA**

**LUIGI VITTORIO FERRARIS:**

**LA POSIZIONE DI TRIESTE NELLA NUOVA  
GEOGRAFIA POLITICA EUROPEA**

**SERGIO BARTOLE MODERATORE**

## Tavola rotonda su Trieste fra politica ed economia

Una tavola rotonda dedicata a Trieste nella dimensione nazionale e internazionale, promossa dal Circolo della cultura e delle arti e curata da Sergio Bartole, si svolgerà domani e mercoledì, alle 18, nella sala Baroncini di via Trento delle Assicurazioni Generali.

Su Trieste nei nuovi scenari internazionali parlerà Luigi Vittorio Ferraris, che illustrerà la posizione della città nella nuova geografia politica europea. Francesco Forte affronterà inve-

ce il tema delle prospettive in Europa tra Est e Ovest.

Particolarmente attuali gli interventi che affronteranno i problemi istituzionali: Livio Paladin illustrerà la posizione della Regione Friuli-Venezia Giulia nel quadro della riforma costituzionale italiana, mentre Sergio Bartole analizzerà le istituzioni amministrative della città.

Giacomo Borruso e Fabio Neri avranno infine il compito di illustrare le prospettive economiche dell'area triestina.

### Trieste tra politica ed economia

Una tavola rotonda dedicata a Trieste nella dimensione nazionale e internazionale, promossa dal Circolo della Cultura e delle Arti e curata da Sergio Bartole, avrà luogo oggi e domani, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento. Parleranno Luigi Vittorio Ferraris, Francesco Forte, Livio Paladin, Sergio Bartole, Giacomo Borruso e Fabio Neri.

Martedì **15** ottobre 1996

Il Piccolo

Il Piccolo

Lunedì **14** ottobre 1996



# Paladin e Forte, le prospettive

Fatto il punto sulle infrastrutture: l'Alta velocità ha senso se arriva fino a Est

Un'analisi sul futuro di Trieste, e magari anche qualche consiglio «super partes» ai due candidati alla Provincia. La tavola rotonda organizzata dal Circolo della cultura e delle arti, nella sala Baroncini, ha messo a confronto autorevoli esperti di politica economica e internazionale, come il senatore Francesco Forte e l'ambasciatore Vittorio Ferraris, affiancati dall'assessore comunale Fabio Neri, e ha precisato scenari reali virtuali in cui deve imparare a muoversi Trieste.

Che le fortune della città siano legate a vicende internazionali è cosa nota, ma - come ha sottolineato in apertura dei lavori il professor Sergio Bartole - non si devono «addebitare agli altri le nostre sfortune, perché è improbabile che ci sia qualcuno a Roma che perde tempo per tramarle contro di noi».

Francesco Forte ha ripercorso le vicende economiche del dopoguerra nella nostra città, che - dopo la caduta del muro di Berlino - deve confrontarsi con la globalizzazione del mercato «che riduce l'importanza della collocazione geopolitica», con un federalismo che alla fine dovrà dire chi decide sulle sorti di grandi aree geopolitiche, e con la frammentazione politica che rende incerto il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica. Tutti i problemi però, alla fine si riducono alla necessità che Trieste e il suo porto siano collegati con un adeguato sistema infrastrutturale con il resto d'Europa.

«Non ha senso pensare all'alta velocità - ha detto Forte - solo per segmenti interni o per collegare Lione con Torino. O si pensa di collegare la Francia con l'Est europeo, attraverso Trieste, oppure si rischia di far fallire questi progetti». L'aspetto più importante, secondo Forte, pe-

rò, è quello tecnologico, che potrebbe risolvere non pochi problemi di finanziamento. «Fino a oggi ci si è affidati alla tecnologia francese del Tgv, complessa e costosa, ma se ci si rivolgesse a quella del "pendolino italiano" - ha sottolineato - si potrebbe risparmiare quasi il 50 per cento degli investimenti e non ci sarebbe bisogno di creare una rete speciale per l'alta velocità».

Livio Paladin, ex presidente della Corte costituzionale e per due volte ministro, Sergio Bartole, docente di diritto costituzionale e Giacomo Borruso, rettore dell'Università di Trieste, hanno offerto invece al pubblico e ai due candidati in un altro incontro un'analisi serrata e priva di indulgenze sul futuro della nostra città.

Livio Paladin si è proposto come guida nel labirinto istituzionale che è diventato oggi il federalismo. «Ciò che offusca il problema è il fatto che nel mondo contemporaneo non esiste un comune modello di Stato federale dal quale sia possibile procedere». Il problema, quindi, secondo Paladin, non è quello di copiare questo o quel modello, quanto piuttosto di «configurare ed attuare un modello autonomo, concepito nel nostro Paese e per il nostro Paese, secondo le reali esigenze e possibilità italiane, armonizzare un robustissimo decentramento con il fondamentale principio di unità politica». Per Paladin la soluzione sta nel potenziamento dell'autonomia delle Regioni come sono configurate attualmente, mentre gli sembrano «francamente eccessive» le proposte - in realtà confederali - di un Miglio che prefigura addirittura cinque livelli territoriali di governo (Stato centrale, Stati del Nord, Centro e Sud, regioni, province e comuni).

Franco Del Campo

SALA BARONCINI ORE 18

A ED ECONOMIA "

ENEZIA GIULIA NEL QUADRO  
ZIONALE ITALIANA

TRFFICO

ISTRATIVE DELL'AREA

## Riforme istituzionali: Paladin e Bartole

Si conclude oggi nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali (inizio alle ore 18) la tavola rotonda su Trieste tra politica ed economia nella dimensione nazionale e internazionale, promossa dal Circolo della cultura e delle arti e curata da Sergio Bartole.

Gli interventi di oggi, incentrati sui problemi istituzionali, si presentano di particolare spessore ed attua-

lità: Livio Paladin analizzerà la posizione della Regione Friuli Venezia Giulia nel quadro della riforma costituzionale italiana, mentre Sergio Bartole tratterà delle istituzioni amministrative della città. Le conclusioni saranno tratte da Giacomo Borruso.

Ieri, prima giornata di lavori, hanno parlato Giorgio Tombesi, Luigi Vittorio Ferraris, Francesco Forte e Fabio Neri.

Mercoledì 16 ottobre 1996



IN BREVE

## Cca, cinquant'anni di storia culturale: oggi il via alla mostra

«Il Circolo della cultura e delle arti 1946-1996, cinquant'anni di storia culturale»: è questo il titolo della mostra documentaria che sarà inaugurata oggi, 19 ottobre, nella saletta conferenze della Biblioteca statale in via del Rosario 2. Proposta una carrellata delle attività svolte dal Cca nel corso di cinquant'anni. Di particolare interesse l'atto costitutivo del '46, alcune lettere autografe di Gianni Stuparich, la medaglia d'oro per la cultura e la Minerva di Mascherini. All'inaugurazione interverranno il presidente del Cca, Giorgio Tombesi, il direttore della Biblioteca statale, Claudio Caltana e il curatore della mostra Paolo Quazzolo.



# Foto e documenti sui cinquant'anni del Cca

«La verità è che il Circolo della Cultura e delle Arti doveva, secondo i diktat politici operanti, essere reso asfittico e quindi morire». È uno stralcio della lettera aperta che Aurelia Gruber Benco inviò al Piccolo (pubblicata il 1.º settembre 1977), dove lanciò per prima un grido di allarme sul tentativo dei partiti di mettere le mani sul Cca. Ne nacque una campagna a livello nazionale per la difesa dell'associazione, che ebbe anche toni durissimi e lettere e docu-

menti formati da Biagio Marin, Stelio Crise e tanti altri.

L'originale della lettera della Gruber Benco, assieme a quella di Biagio Marin, è fra i documenti della mostra aperta fino al 26 ottobre nella sala della Biblioteca Romano (orario 10-12 e 17-19), sui 50 anni della storia culturale del prestigioso sodalizio.

La rassegna è stata inaugurata e aperta al pubblico con la presentazione del vicepresidente del Cca, Licio Zellini,

che ha spiegato come il Circolo abbia visto la luce il 17 febbraio del 1946 per volontà di un comitato presieduto da Gianni Stuparich allo scopo di difendere la cultura italiana di Trieste, a seguito della seconda guerra mondiale e dei dolorosi fatti che avevano duramente colpito la città. Presieduto da Stuparich, il Circolo articolò le sue attività in cinque sezioni che in pratica coprono tutto lo scibile umano.

Nei 50 anni di storia del Cca, i cui festeggia-

menti si sono aperti con svariate iniziative già in febbraio, la mostra assume particolare importanza ed è il risultato di più professionalità. L'immensa mole di materiale accumulato in mezzo secolo di storia, infatti, è stata organizzata in archivio in due anni di lavoro da Sauro Pesante, ex direttore della Biblioteca civica, che è stato anche il curatore della rassegna con Paolo Quazzolo. Nel corso dell'inaugurazione Quazzolo (che ha allestito la rassegna con Fiorenza De

Vecchi), ha spiegato come si sia trovato di fronte alla difficile scelta se predisporre una mostra tematica oppure se fornire, come è stato fatto, un panorama a 360 gradi sull'attività del Circolo.

La mostra propone in ordine strettamente cronologico (dal '46 ai giorni nostri) una serie di testimonianze che documentano i vari campi di attività del sodalizio: dalle manifestazioni pubbliche ai convegni. Vi spiccano inoltre molti documenti originali, locandine cinematografiche,

che, curiosità di genere, nonché fotografie scattate nel corso degli anni da Giornalfo dallo studio De Rota.

Di particolare interesse l'atto costitutivo del 1946, alcune lettere autografe di Gianni Stuparich, la medaglia d'oro per la cultura e la Minerva di Mascherini. Nonché le fotografie scattate che ci ricordano i diversi presidenti del sodalizio, da Stuparich a Silvio Benco, Francesco Vercelli, Antonio Fontana Savio e Marcello Spaccini.

Daria Camillucci

Sabato 19 ottobre 1996

Il Piccolo





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **25 OTTOBRE 1996**

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

**SALA BARONCINI ORE 18**

**IL PRINCIPIO MAGGIORITARIO NELLE DEMOCRAZIE EUROPEE**

**DAMIANO NOCILA**  
**SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO**

## Il principio maggioritario nelle democrazie europee

«Il principio maggioritario nelle democrazie europee» è il tema che il segretario generale del Senato, prof. Damiano Nocilla, affronterà nel corso di una conferenza organizzata dal Circolo delle cultura e delle arti, che si svolge oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8.

Damiano Nocila, romano, ha iniziato la sua carriera proprio a Trieste, vincendo un

concorso per assistente ordinario alla cattedra di istituzioni di Diritto pubblico nella facoltà di Economia e commercio del nostro ateneo. Ha insegnato anche nelle università di Cagliari e Chieti ed è autore di numerosi testi di diritto costituzionale. Attualmente fa parte di due commissioni di studio: una sulla riforma dell'amministrazione dello Stato e l'altra sul potere di comando delle Forze armate.

Venerdì **25** ottobre 1996

*Il Piccolo*

PSICOANALISI E PSICHIATRIA A TRIESTE

# Weiss e Basaglia, pionieri nella città delle frontiere

Trieste è stata una tappa importante di quel cammino che, durato lungo tutto l'arco del secolo che si sta per concludere, ha visto mutare la considerazione sociale del disagio mentale. Questo ruolo di città-pilota, assunto forse di malavoglia, la città giuliana lo deve all'opera di Edoardo Weiss e Franco Basaglia. E intorno a questi tre poli, i due medici e la città, si è discusso nel corso del convegno che il Circolo della cultura e delle arti ha organizzato all'auditorium del museo Revoltella, nell'ambito delle manifestazioni per il 50.º anniversario della sua fondazione.

Tanti gli argomenti oggetto di relazioni, anche eterogenei tra loro, all'insegna di una interdisciplinarietà che cercava di tenere la barra a dritta sulla rotta di un discorso costruito intorno a una Trieste vista sotto l'aspetto della nascita e dell'evoluzione della psichiatria in Italia. Essenziale, per comprendere lo sviluppo del discorso, è capire il rapporto della città con i

## San Giovanni e la «svolta» degli anni Settanta

propri confini, ha detto Giovanna Gallio, che ha citato l'importante contributo dato in proposito dallo studio di Claudio Magris. Essere una città di frontiere significa "essere un luogo-non luogo senza centro che deve evitare la chiusura verso una marginalità periferica». Alla necessità di dover convivere con il molteplice, cui induce questo stato di cose, è stata però opposta una richiesta rivolta al diverso di divenire uguale alla norma.

Psicanalisi e psichiatria si sono intrecciate con la città in tre diversi momenti: la costruzione agli inizi del secolo del frenocomio di San Giovanni (un gioiello nel suo genere per quei tem-

pi); il ruolo di pioniere della psichiatria in Italia svolto dal triestino Weiss; la svolta basagliana, avvenuta in una città congelata, paralizzata nelle diverse identità, come si presentava la Trieste degli anni '70, quando da città cosmopolita si era ripiegata in una città di minoranze.

Ma, proprio grazie a questo particolare humus triestino, è stato possibile per Basaglia mettere in pratica la sua «utopia della realtà, una rivoluzione che probabilmente, senza il ruolo giocato da una città che lascia fare anche quando rifiuta», non sarebbe stata possibile. Oltre a questa impostazione «scientifica», il convegno ha proposto delle incursioni anche nelle discipline umanistiche, alla ricerca di nessi e contributi. Così si è parlato anche di arte, del cammino della pittura triestina dal solido realismo borghese alla desolazione fantastica, e di architettura, analizzando accuratamente il progetto del comprensorio dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni.

p.mar.



Mercoledì 23 ottobre 1996

**Trieste**

CONVEGNO SU DUE EVENTI DISTANTI E DIVERSI MA NATI QUI

# Psicoanalisi e psichiatria Da Weiss fino a Basaglia

Nell'ambito delle manifestazioni per il 50.º anniversario dalla fondazione del Circolo della Cultura e delle arti di Trieste, domani, dalle 9.30 alle 18, si terrà, nella sala del museo Revoltella, il convegno «Trieste: dalla nascita della psicoanalisi all'evoluzione della psichiatria in Italia», che sarà moderato dai proff. Michele Ranchetti e Franco De Maria. Interverranno undici relatori di Trieste e di varie città italiane.

Il convegno, delineato nella sua struttura dal Comitato organizzatore delle manifestazioni per il Cinquantenario, si propone di analizzare e discutere due eventi di rilievo, diversi e distinti, che hanno avuto origine a Trieste: la nascita della psicoanalisi in Italia, a opera del triestino Edoardo Weiss, e l'avvio della riforma dell'ospedale psichiatrico a opera di Franco Basaglia. Come è noto, nel 1925 il giovane medico Edoardo Weiss,

che aveva studiato a Vienna con Freud, presentò al Congresso di Freniatria che si tenne a Trieste una relazione sulla psicoanalisi e questo avvenimento è concordemente considerato come il momento di ingresso della nuova scienza in Italia. Negli anni '70 cominciò a opera a Trieste lo psichiatra Franco Basaglia, che con la sua équipe avviò un'opera di radicale riforma degli ospedali psichiatrici, recepita dopo pochi anni da una legge dello Stato. Si parlerà anche del contesto architettonico e storico in cui si è sviluppata la psichiatria triestina tra l'inizio del secolo e il 1970. È infatti del 1908 la costituzione, sul progetto di Ludovico Braidotti, del frenocomio di San Giovanni, avanzato modello di ospedale psichiatrico aperto ispirato al famoso Steinhof di Vienna.

Nella mattinata (dalle 9.30 alle 12.30) e nella prima parte del pomerig-

gio (a partire dalle 15), dopo la presentazione del convegno da parte di Gianfranco Guarnieri e l'introduzione a cura di Giovanna Gallio e Claudio Magris («Confini, identità e alterità»), i relatori parleranno su «Aspetti storici e interdisciplinari della psicoanalisi a Trieste». Interverranno Michele Ranchetti («Sulle origini triestine della psicoanalisi»), Giorgio Voghera («Gli anni della psicoanalisi a Trieste»), Elio Gioanola («Svevo e la psicoanalisi»), Andrea Zanettovich («Attualità di alcuni concetti della teoria psicoanalitica di Edoardo Weiss»), Sergio Molesì ed Elena Bertocchi («Dall'impressionismo al surrealismo: dal vedere al sognare e ricordare. In memoria del mito: l'arte triestina dal realismo borghese alla desolazione fantastica»), Claudio Visintini («Il progetto Braidotti per il frenocomio di San Giovanni») e Domenico Luciani («Il

progetto Braidotti nel contesto della cultura europea»).

Nel pomeriggio, si parlerà di «Psichiatria triestina e riforma psichiatrica». Dopo «Cenni storici sulla psichiatria triestina dal 1908 al 1970» (Donatella Barbina), Alberto Gaston e Cristiano Castelfranchi analizzeranno l'evoluzione della psichiatria in Italia a partire dagli anni Settanta e la riforma basagliana con le relazioni «La crisi e la trasformazione della psichiatria italiana negli anni '60» e «Follia, miseria, disuguaglianza, emarginazione... Variazioni cognitive su un tema di Franco Basaglia».

Il convegno che si caratterizza per la sua interdisciplinarietà, cercherà con l'apporto di storici, letterati e psichiatri, di riflettere sui rapporti tra la città, luogo di confine e di incrocio di molte e diverse culture, e questi due eventi.





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **5 NOVEMBRE 1996**  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

MARTEDI' OSPITE DEL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

## **Com'è l'Italia vista dagli Stati Uniti: ne parla il ministro Antonio Puri Purini**

Qual è l'immagine dell'Italia negli Stati Uniti? Ci considerano solo mafiosi e tangentopolisti? Un po' artisti e grandi amanti? Sono questi gli stereotipi che accompagnano i discorsi sulla nostra nazione?

Risponderà a queste domande Antonio Puri Purini, ministro plenipotenziario all'ambasciata d'Italia a Washington D.C., nel corso di un incontro che avrà luogo martedì prossimo alle 18 nella Sala Baroncini, in via Trento 8. Il triestino Puri Purini ha accettato infatti l'invito del presidente del Circolo della cultura e delle arti, Giorgio Tombesi, in occasione dei festeggiamenti per il cinquantenario del sodalizio e avrà modo di illustrare l'immagine dell'Ita-

---

*Di famiglia triestina, il diplomatico  
vive a Washington,  
dove svolge delicati incarichi  
alla nostra ambasciata*

---

lia negli Usa, vista da un osservatorio privilegiato quale la nostra ambasciata.

Antonio Puri Purini, nato ad Atene, ma di famiglia triestina, è dal '95 ministro plenipotenziario presso l'ambasciata d'Italia a Washington D.C. Sin dall'inizio della sua carriera ha ricoperto ruoli di rilievo presso l'ufficio diplomatico del presidente

del Consiglio, presso l'ambasciata italiana a Tokyo, ed è stato console generale a Monaco. Negli anni Ottanta, presso la presidenza del Senato, si è occupato di numerose iniziative parlamentari a Roma e all'estero. Dal '90 al '95 è stato responsabile del settore energia, ambiente e cooperazione tecnologica presso l'ufficio economico del ministero

degli affari esteri. In questo periodo, inoltre, ha coordinato i vari aspetti della cooperazione internazionale in campo energetico e i progetti sulle tecnologie avanzate con i Paesi dell'Europa dell'Est e dell'ex Unione Sovietica, oltre a occuparsi della cooperazione infrastrutturale nel bacino del Mediterraneo.

Nel '94 il ministro Puri Purini ha presieduto il gruppo sulle operazioni di sicurezza nucleare del G7, che ha preparato il piano di chiusura dell'impianto di Chernobyl e ha redatto un rapporto sulle politiche energetiche e di sicurezza nucleare nell'Europa dell'Est e nell'ex Unione Sovietica. È stato inoltre vicepresidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia internazionale per l'energia a Parigi.





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

08 NOV 1996

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

## OGGI Conferenza al Cca

Le figure di Carlo Schiffrer e di Antonio Fonda Savio saranno illustrate da Elio Apih, Angelo Ventura e Roberto Spazzali, nel corso di una conferenza organizzata oggi, nella sala Baroncini di via Trento 8, alle 18. Antonio Fonda Savio fu presidente del Cln e comandante di formazioni militari del Cln durante la Resistenza; mentre Carlo Schiffrer fu membro del Cln in rappresentanza del Partito socialista e collaborò alle trattative per la pace di Parigi nel '47 come esperto del governo italiano.

*Il Piccolo*

Venerdì 8 novembre 1996

19 NOV. 1996

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

17 NOV. 1996

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

## NELLA SALA BARONCINI

# La cultura della pace alla tavola rotonda organizzata dal Cca

Oratori di eccezione alla tavola rotonda su «La cultura della pace» organizzata nell'ambito dei festeggiamenti per il cinquantenario del Circolo della Cultura e delle Arti, che avrà luogo oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8. L'incontro, introdotto e moderato da Giorgio Tombesi, presidente del sodalizio, vede infatti presenti l'arcivescovo di Gorizia, Antonio Vitale Bonmarco; Vincenzo Cappelletti, vicepresidente dell'enciclopedia Treccani; Franco Ligi, segretario del Comin e Riccardo Luccio, docente di psicologia all'ateneo triestino.

Dottore in medicina e filosofia, Vincenzo Cappelletti è professore ordinario di storia della scienza all'università di Roma, vincitore di numerosi premi e due volte medaglia d'oro per meriti verso la cultura: una volta nel 1970 per il contributo alla rinascita degli studi di storia della scienza e nel 1992 per gli sviluppi dell'Enciclopedia italiana di cui è stato direttore generale dal 1970.

Franco Ligi, avvocato concistoriale e patrocinante in Cassazione, ha fondato nel 1983 il Comin - Comitato di informazione e iniziative

per la pace - cui hanno aderito esperti di diritto e affari internazionali e che si propone il rafforzamento dell'Onu e dell'Ue, il controllo delle armi, l'educazione alla pace e la tutela delle minoranze. Il suo metodo è quello di fare arrivare ai ministri degli Esteri brevi e puntuali note sui problemi che riguardano tali argomenti. Va sottolineato che il Comin riuscì negli anni più caldi del conflitto Mediorientale a far riaprire le scuole nei territori occupati e contribuì notevolmente a convincere i Palestinesi a passare dalla lotta con le pietre a quella non violenta.

Riccardo Luccio, medico - ha esercitato per un breve periodo la chirurgia della mano - si è sempre dedicato alla ricerca sperimentale in psicologia. E infatti professore nella nostra università dove dirige il dipartimento di Psicologia. Ha sempre diviso il suo tempo tra lavoro accademico e lavoro politico-sociale prevalentemente al servizio della pace. Dal 1993 è presente nella ex Jugoslavia e dal maggio 1994 al settembre 1995 con un gruppo di «Beati i Costruttori di Pace» ha operato in zona di guerra nella città di Gradacac, in Bosnia, vicino Tuzla.

CCA

## «La cultura della pace» Una tavola rotonda

Si terrà martedì alle 18 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) la tavola rotonda «La cultura della pace» organizzata nell'ambito del cinquantenario del Cca. All'incontro, introdotto e moderato dal presidente del Cca Giorgio Tombesi, saranno presenti l'arcivescovo di Gorizia Antonio Vitale Bonmarco, Vincenzo Cappelletti, vicepresidente della Treccani, Franco Ligi, segretario del Comin (Comitato informazione e iniziative per la pace) e Riccardo Luccio, docente di psicologia all'ateneo triestino.

Il Piccolo

Martedì 19 novembre 1996

Il Piccolo

Domenica 17 novembre 1996





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

22 NOVEMBRE 1996

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

GLI ARTEFICI DEL C C A

UMBERTO NORDIO

**Nordio  
al Cca**

La figura di Umberto Nordio, uno dei fondatori e artefici del Circolo della cultura e delle arti, verrà illustrata da Gianni Contessi nel corso di una conferenza, che avrà luogo oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8. Contessi avrà modo di esporre l'importante ruolo di Nordio nell'architettura con particolare riguardo al suo «periodo d'oro» che corrisponde agli anni tra i due conflitti. Contessi, triestino, è docente di Fenomenologia della arte contemporanea all'Accademia di Brera e di Storia dell'arte contemporanea all'Istituto universitario di architettura di Venezia.

Venerdì 22 novembre 1996

Il Piccolo



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

26 NOVEMBRE 1996

Trieste,

Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744

COD. FISC. 80022560322

AGNELLI RICORDA TRE COCI DEL C C A

SALA BARONCINI ORE 18

## OGGI Agnelli ricorda tre soci del Cca

Le figure di Nino Valeri, Livio Pesante e Francesco Collotti verranno illustrate da Arduino Agnelli, nel corso di un incontro a cura del Circolo della cultura e delle arti, che si svolge oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8.

Descrivendo l'attività di questi tre personaggi, Agnelli avrà modo di spiegare l'attività delle sezioni scienze morali del Cca, di cui tutti e tre furono direttori negli anni che vanno dal 1946, anno di fondazione del sodalizio, al 1962.

*Il Piccolo*

Martedì 26 novembre 1996





DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, **2 DIC. 1996**  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

MARTEDI'10 dicembre p.v. alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.) Via Trento 8, si terrà un incontro con il regista

FRANCO GIRALDI

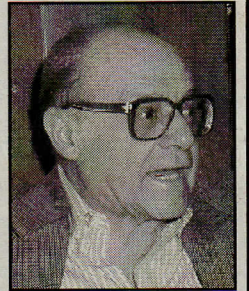
a cura di Alberto Farassino.

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita.

IL PRESIDENTE  
Giorgio Tombesi

## INCONTRI

**Franco  
Giraldi  
ospite  
del Cca**



Il regista Franco Giraldi, uno dei primi e più attivi soci del Circolo della cultura e delle arti, prima di intraprendere la sua ricca carriera cinematografica sarà in città per un incontro, curato da Alberto Farassino, che si svolge domani, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali. A Trieste Giraldi scrive, in terza liceo, le prime critiche cinematografiche nel 1950: i suoi punti di riferimento sono allora Callisto Cosulich e Tullio Kezich, molto attivi nella sezione spettacolo del Circolo.

### Giraldi al Cca

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali via Trento 8, si terrà un incontro con il regista Franco Giraldi a cura di Alberto Farassino.

*Il Piccolo*

*Il Piccolo*

Martedì **10** dicembre 1996

Lunedì **9** dicembre 1996



DIPLOMA DI PRIMA CLASSE  
MEDAGLIA D'ORO  
BENEMERITI DELLA SCUOLA  
DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Trieste, \_\_\_\_\_  
Via S. Nicolò 7 - Tel. 366744  
COD. FISC. 80022560322

13.12 - Sala Baroncini - Via Trento 8 - ore 18  
LA GUERRA DEL VIETNAM TRA CINEMA E STORIA  
a cura di Fulvio Salimbeni e Reginalda Agresta

## AL CCA UNA RICERCA DEGLI STUDENTI Vietnam tra cinema e storia

Vietnam è una parola che negli anni Sessanta pareva magica, tale era la sua capacità di mobilitazione delle masse nelle piazze d'Europa e d'America e che ricorreva costante nei notiziari televisivi e nei quotidiani, evocando immagini di guerra. Oggi quel nome è tornato ad essere, per i più, una semplice espressione geografica, mentre gli storici hanno iniziato ad analizzare quelle vicende in maniera distaccata.

Ora che la storia del Novecento assume nuova importanza anche nei programmi scolastici, il Circolo della cultura e delle arti, nell'ambito delle iniziative promosse per valorizzare i giovani, presenta, stasera alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, una ricerca compiuta l'anno passato nel corso di Storia contemporanea della facoltà di Scienze della formazione in cui si è cercato di capire la conduzione e

l'esito di quel conflitto attraverso l'analisi di documenti filmici e letterari.

Ad illustrare la riuscita esperienza didattica, introdotti dal professor Salimbeni, saranno gli studenti stessi che l'hanno compiuta: Reginalda Agresta e Nello Brunelli i quali, con l'ausilio della proiezione di spezzoni di film più o meno noti, parleranno de «La guerra del Vietnam fra cinema e storia».

Venerdì 13 dicembre 1996

Il Piccolo